

Forza Pericu e Biasotti! Tiriamo fuori dalla "bratta"
GENOVA e la LIGURIA, con più ENTUSIASMO ed OTTIMISMO e
maggiore consapevolezza dei DIRITTI che abbiamo!

Genova e la Liguria sono nella "bratta"! Il taglio dei finanziamenti deciso dalla "Finanziaria" mette a rischio la "ripresina" e tutta la "socialità" che Genova e la Liguria avevano, con grandi sforzi, cercato di portare avanti. E' a rischio la stessa "Genova 2004 capitale Europea della cultura"! A rimetterci saranno soprattutto le classi meno abbienti ed i nostri giovani che faticosamente cercano un lavoro.

il M.I.L. la pensa così:

1°) Le enormi POTENZIALITA' di Genova e della Liguria sono state benissimo "spiegate" al Convegno "La REPUBBLICA di GENOVA", che si è tenuto al Ducale, mercoledì 6 novembre, per festeggiare i dieci anni della presenza a Genova del quotidiano "La REPUBBLICA" che allora si fuse con la storica testata de "Il LAVORO". Abbiamo sentito quasi un coro unanime che "spiegava" che i GUAI di Genova e della Liguria erano soprattutto legati alla mancanza di POTERI DECISIONALI, dovuti alla "frammentazione" delle competenze: governo romano, regione, provincia, comune, autorità portuale, ecc....tanto è vero che si è auspicato un "TAVOLO DECISIONALE UNICO".

2°) In tutto il mondo, le Comunità cercano di avere più diritti possibili per ottenere il massimo di IDENTITA', VISIBILITA' e POTERI DECISIONALI "locali", onde poterli "gestire" con il massimo di RESPONSABILITA', per garantire sviluppo economico e sociale alle loro popolazioni.

Genova e la Liguria non "devono cercare di avere", perché
"hanno già" SACROSANTI DIRITTI INTERNAZIONALI di RI-avere la loro INDIPENDENZA!

E' arrivato il momento di "far valere tali DIRITTI", in maniera CIVILE, PACIFICA, ma ferma e decisa!

3°) BREVISSIMO "promemoria storico-giuridico", che serve a "spiegare-motivare" queste tesi:

Ormai tutti sostengono la "NEGATIVITA'" della fase storica dei grandi Stati nazionalistici che si ebbe dopo la rivoluzione francese ed il Congresso di Vienna del 1814-15, perché ha portato l'Europa verso la corsa alle "grandi Potenze" con due guerre mondiali e le guerre coloniali. Ciampi e Prodi, sostengono quasi giornalmente, che la stessa Unione Europea, deve basarsi sulla "forza dei DIRITTI" e non più sulla "forza delle POTENZE". E' finalmente noto a TUTTI che invece la LIGURIA è stata costretta a perdere la sua INDIPENDENZA esclusivamente a causa della "forza violenta delle Potenze monarchiche europee" al Congresso di Vienna del 1814-15, senza mai farle votare il plebiscito di annessione né al regno di Sardegna, né a quello d'Italia.

4°) Lo stesso attuale grande successo dei "Movimenti NO-global", parte da un "PRESUPPOSTO" più che condivisibile: non vogliamo essere "condizionati-regolamentati" dalle grandi multinazionali e dalle grandi Potenze, che cercano di "OMOLOGARE" tutti e tutto. Politicamente è allora necessario puntare ad un grande obiettivo: NON DEVONO PIU' ESSERCI STATI "potenti-prepotenti"!

Sono i grandi Stati che "fanno paura", perché tendenzialmente "prepotenti" ed "arroganti"!
Devono esserci solamente grandi Organismi Internazionali come l'O.N.U. (e come dovrebbe essere l'Unione Europea, che invece di una nuova "Potenza", deve diventare una Confederazione di piccoli-medi Stati, PACIFICI e NEUTRALISTI). Deve quindi essere favorita-incentivata la "Rinascita" delle piccole Nazioni-Comunità che devono avere il preciso impegno di PACIFISMO-NEUTRALISMO-DISARMO. E' un controsenso continuare a dire che solamente una "grande Europa" può assurgere al ruolo di "POTENZA"! Sono tutte le POTENZE che NON DEVONO PIU' ESSERE TALI (quelle del "G8" + Cina, India, ecc....!). Le tante piccole-medie Comunità devono poter "coltivare-valorizzare" TUTTE LE LORO DIVERSITA'! L'unica "omologazione" comune e condivisibile da tutte deve essere il PACIFISMO-NEUTRALISMO-DISARMO!

5°) Questo è il ruolo di una Liguria che ritornata INDIPENDENTE, entra nell'Unione Europea, per portare avanti tali obiettivi, portandoci i VALORI della sua CIVILTA':

Centralità ed importanza del LAVORO; Vera SOLIDARIETA' e TUTELA delle persone più deboli; LOTTA a qualsiasi forma di razzismo o di ghettizzazione; SEPARAZIONE fra Chiesa e Potere Civile; TOLLERANZA religiosa ed ostracismo a qualsiasi fondamentalismo; Forma istituzionale REPUBBLICANA; ORDINAMENTO INTERNO Ligure già federalista, leggero e poco burocratico; TUTELA ambientale e paesaggistica; CONTROLLO "a posteriori", sempre e comunque, dell'operato della classe dirigente; ORGANIZZAZIONE POLITICA basata sul RIFIUTO della tirannia e della guerra di conquista dei territori e dei popoli.

Genova domenica 10 novembre 2002

M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure
Via Banderali 2/5- 16121 Genova

il Presidente Vincenzo Matteucci
il Segretario Franco Bampi

Tel e Fax 010-585263 / 5954005

E-mail mil@mil2002.org Internet www.mil2002.org